

## **LA MISERICORDIA DI BRUGNARO**

*di Walter Molino e Andrea Tornago*

*Immagini di Davide Fonda, Cristiano Forti, Marco Ronca e Andrea Lilli*

*Ricerca immagini di Paola Gottardi e Alessia Pelagaggi*

*Montaggio di Andrea Masella, Giorgio Vallati e Sonia Zarfati*

### **WALTER MOLINO FUORI CAMPO**

Dentro questo palazzo si svolge il Ballo del Doge, l'evento più esclusivo del carnevale di Venezia. Si entra solo con abito d'epoca sartoriale e il biglietto costa fino a 5000 euro. Dal 2020 si tiene nella splendida cornice della Scuola Grande della Misericordia, edificio del '500 di proprietà del Comune di Venezia, restaurato e gestito dalla società SMV, che fa capo al gruppo Umana del sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro.

### **PRESENTATORE**

A brief welcome from another hostess, Martina Semenzato, who is the CEO of this extraordinary place.

### **MARTINA SEMENZATO**

Good evening dreamers...

### **WALTER MOLINO FUORI CAMPO**

A fare gli onori di casa è l'onorevole Martina Semenzato di Coraggio Italia, il partito di centrodestra lanciato da Brugnaro nel 2021. Ex dipendente del gruppo Umana, l'onorevole Semenzato è anche consigliera di amministrazione della società di gestione della Misericordia, la SMV. Il 20 per cento delle quote, quelle riferibili a Pietro Mollica, fino al marzo scorso risultava confiscato dal tribunale di Roma, e affidato all'Agenzia per i beni sequestrati alle mafie.

### **ANDREA TORNAGO**

Signor Mollica, buongiorno. Si fermi. Com'è entrato lei in società con Brugnaro? Non vuole fare chiarezza sull'operazione di Venezia, sul restauro della Misericordia? Per il tribunale lei avrebbe rapporti con Cosa Nostra.

### **WALTER MOLINO FUORI CAMPO**

Nel 2015 il Tribunale delle misure di prevenzione di Roma sequestra a Mollica un patrimonio di 171 milioni di euro. Nel 2019 la confisca definitiva. Per i giudici è un soggetto pericoloso in contatto con uomini legati alla camorra e a Cosa Nostra. Tuttavia, per anni né il sindaco Brugnaro né la Prefettura di Venezia si preoccupano di aggiornare la pratica antimafia. Solo nel marzo scorso, proprio mentre Report ha cominciato a fare domande sulla vicenda, la Umana di Brugnaro ha acquistato le quote riferibili all'ex socio Pietro Mollica dall'Agenzia dei beni confiscati, ottenendo il via libera dalla prefettura. Potrà gestire la scuola della Misericordia, un bene pubblico, fino al 2051.

### **WALTER MOLINO**

In quel progetto lei era socio con Pietro Mollica nella società Scuola Grande della Misericordia. Mollica è stato arrestato e gli è stato sequestrato il patrimonio.

### **LUIGI BRUGNARO - SINDACO DI VENEZIA**

Scusi, adesso non vorrei interromperla, stavamo parlando dell'investimento del Lido, se vogliamo parlare della Misericordia...

### **WALTER MOLINO**

Vorrei chiederle se lei poi da sindaco, dopo l'arresto di Mollica ha mai informato la Prefettura che era necessario aggiornare la pratica antimafia della Scuola Grande della Misericordia di cui lei è stato concessionario almeno fino a quando ha poi annunciato la creazione del blind trust.

### **LUIGI BRUGNARO - SINDACO DI VENEZIA**

Sì, la prefettura sa tutto di questo e credo che la questione sia assolutamente già risolta. Senta alla prefettura e vedrà che le diranno questo, senta l'antimafia e vedrà che è tutto quanto proprio risolto.

### **LUIGI BRUGNARO - SINDACO DI VENEZIA**

Grazie anche dell'intervento e della cortesia, stiamo presentando il progetto del Lido e lei si va a tirar fuori...ma d'altra parte siete Report voi, no? Siete lo schifo dell'Italia!

### **WALTER MOLINO**

È una conferenza stampa! Le domande le decidiamo noi, lei può decidere le risposte.

### **LUIGI BRUGNARO - SINDACO DI VENEZIA**

Lo schifo...siete lo schifo dell'Italia.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Saremmo lo schifo dell'Italia solo perché abbiamo un vizio irrinunciabile: quello di porre delle domande. Bene, che cosa è successo? Che l'imprenditore Brugnaro, prima di diventare sindaco nel 2009, si aggiudica, con altri, una gara: quella per il restauro e la gestione della Scuola della Misericordia, un meraviglioso palazzo storico del '500 dove si tengono avvenimenti ed eventi esclusivi, e dove giocava la sua squadra del cuore di basket, la Reyer, tra mezzi busti e affreschi meravigliosi. Dopo aver speso 11 milioni di euro per il restauro, nel 2017 un dirigente del Comune di Brugnaro, concede la gestione della Scuola della Misericordia all'imprenditore Brugnaro fino al 2051. Ora la Misericordia sembra un po' una succursale del partito di Brugnaro, Coraggio Italia, avete visto che a fare gli onori di casa c'è la parlamentare Martina Semenzato, che è anche un'ex dipendente di Brugnaro, ed è anche nel consiglio di amministrazione di SMV, cioè la società che gestirà appunto la scuola della Misericordia. Ma non è questo il problema: perché la Smv è stata socia del consorzio Aedars, un socio ingombrante perché fa riferimento a Pietro Mollica, un imprenditore messinese coinvolto più volte in inchieste di mafia, assolto definitivamente nel 2011, ma dal 2015 e poi confermato nel 2019 il Tribunale delle misure di prevenzione gli ha sequestrato e poi confiscato definitivamente beni per 171 milioni perché provenienti dalla criminalità organizzata. Ora tra questi beni c'erano anche le quote del consorzio con cui era socio di Brugnaro. Ora la domanda è, ma come mai Brugnaro è diventato socio di Mollica e lo è stato per così tanto tempo? I nostri Walter Molino e Andrea Tornago.

### **WALTER MOLINO FUORI CAMPO**

Per capire chi è il socio del sindaco Brugnaro, Pietro Tindaro Mollica, siamo andati in Sicilia, in provincia di Messina. Enzo Basso è il fondatore del settimanale di inchiesta Centonove, chiuso nel 2017. I suoi giornalisti sono stati i primi a occuparsi dei fratelli Domenico, Pietro e Antonino Mollica, fin da quando negli anni '90 vincevano decine di appalti con la Siaf.

### **ENZO BASSO – GIORNALISTA**

Fino a quando la Siaf finisce in una mega inchiesta con 250 persone inquisite, che significa metà degli amministratori della provincia di Messina. C'era molta attesa perché si toccavano i vertici della politica regionale e i maggiori esponenti della politica messinese.

### **WALTER MOLINO FUORI CAMPO**

Ma l'inchiesta non dà i frutti sperati. I Mollica vengono assolti dall'accusa di mafia, nonostante della loro società Siaf avesse parlato nei suoi verbali il collaboratore di giustizia Angelo Siino, considerato il "ministro dei lavori pubblici" di Cosa Nostra e uomo di fiducia di Totò Riina.

### **ANDREA TORNAGO**

Il paese da cui provengono, Piraino, in provincia di Messina, nel 1991 viene sciolto per mafia.

### **ENZO BASSO - GIORNALISTA**

È stato sciolto per la presenza ossessiva del gruppo Mollica all'interno del consiglio comunale.

### **WALTER MOLINO FUORI CAMPO**

La villa della famiglia Mollica, a Gioiosa Marea. Quattro piani, attico e piscina. Fino al 2015, qui sfilavano politici e notabili siciliani e si discutevano gli equilibri di potere dell'isola.

### **ANDREA TORNAGO**

Ha presente Pietro e Domenico Mollica, gli imprenditori?

### **VICINO DI CASA**

No.

### **ANDREA TORNAGO**

Sono proprio i suoi vicini!

### **VICINO DI CASA**

No, no, no, non lo so.

### **ANDREA TORNAGO**

Non li conosce.

### **VICINO DI CASA**

Non li voglio conoscere affatto.

### **WALTER MOLINO FUORI CAMPO**

Fallita l'esperienza con la Siaf, Pietro Mollica vince appalti milionari a Roma con il consorzio Aedars. E a Venezia diventa socio della Umana di Brugnaro per la ristrutturazione della Scuola della Misericordia. Una partecipazione che viene considerata "anomala e inspiegabile" dal tribunale che confischerà i suoi beni, visto che il consorzio di Mollica non investe un solo euro nella ristrutturazione e non versa integralmente nemmeno le sue quote sociali. Tuttavia avrebbe goduto della concessione del palazzo per 44 anni insieme alla Umana di Brugnaro, che invece ha messo nella società circa 11 milioni. Una possibile spiegazione, per gli investigatori, sarebbe da

ricercare nei rapporti tra Mollica e l'ingegner Flavio Zuanier, uno dei più importanti progettisti di Venezia.

**ANDREA TORNAGO**

Ma è vero che lei ha aiutato Pietro Mollica a eludere la misura di prevenzione antimafia?

**FLAVIO ZUANIER – INGEGNERE**

Scusi, non... io non so nulla.

**ANDREA TORNAGO**

Lei è a processo a Roma proprio perché è accusato di intestazione fittizia di beni...

**FLAVIO ZUANIER – INGEGNERE**

Andiamo, Baloo!

**ANDREA TORNAGO**

Lei è stato anche consigliere di amministrazione della Scuola della Misericordia, della società, all'inizio. Com'è nata questa partnership tra la Umana e Pietro Mollica?

**FLAVIO ZUANIER – INGEGNERE**

Oggi è una bellissima giornata, ha visto?

**WALTER MOLINO FUORI CAMPO**

I giudici di Roma chiedono alla Guardia di finanza indagini approfondite sull'origine del rapporto tra Umana e il consorzio Aedars. Ma le Fiamme Gialle non si sentono libere di indagare, come racconta in esclusiva a Report una fonte investigativa.

**WALTER MOLINO**

Perché Brugnaro si mette in società con un imprenditore collegato alla mafia?

**EX INVESTIGATRICE GUARDIA DI FINANZA**

Non è mai stato chiarito. Si tratta di due realtà che hanno scopi diversissimi e non sono mai state date risposte convincenti.

**WALTER MOLINO**

Voi informate la prefettura della vostra indagine?

**EX INVESTIGATRICE GUARDIA DI FINANZA**

Allora, Brugnaro era già stato eletto sindaco di Venezia e aveva visibilità nazionale. Ogni vicenda che lo riguardava doveva essere partecipata alla scala gerarchica di Venezia.

**WALTER MOLINO FUORI CAMPO**

La Guardia di Finanza si limita ad acquisire una relazione scritta dalla stessa Umana. Intanto il Comune di Venezia, di cui Brugnaro è diventato sindaco, nel 2017 verifica l'avvenuto restauro e conferma la concessione della Misericordia fino al 2051. A firmare è un dirigente comunale nominato dal sindaco, l'ingegner Manuel Cattani.

**ANDREA TORNAGO**

Avreste potuto valutare la revoca della concessione...

**MANUEL CATTANI – DIRETTORE LAVORI PUBBLICI COMUNE VENEZIA 2010-2016**

Avevo un cantiere con un'impresa contrattualizzata per fare un lavoro da 10 milioni,

che ne aveva eseguiti magari 5, un imprenditore che aveva investito dei soldi per fare un'opera, un professionista che stava seguendo la direzione lavori, tutti quanti li mandiamo a casa scusandoci del disturbo?

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

L'imprenditore che ha investito è Brugnaro, che coincide con il suo sindaco. Comunque, tutto lecito. Il mistero semmai è come mai Brugnaro è rimasto socio di Mollica anche quando nel 2015 è stato arrestato, quando il Tribunale delle misure di prevenzione di Roma aveva prima sequestrato e poi confiscato beni per 171 milioni di euro, proventi che secondo la Guardia di Finanza sarebbero stati accumulati grazie ai rapporti di Mollica con la mafia messinese e i clan della camorra. Mollica è risultato in contatto con personaggi vicini ai clan Cesarano, Alfieri, ai Casalesi di Francesco Bidognetti. In particolare, con Antonio Cozzolino, uomo del clan Moccia, che plurindagato e pensate, pur sconosciuto al fisco è riuscito a movimentare la bellezza di 43 milioni di euro. Cozzolino oggi è in carcere perché pochi mesi fa ha puntato la pistola alla testa di Mollica chiedendo indietro 8 milioni di euro. Ma Mollica come è arrivato a investire a Venezia? Grazie ai suoi rapporti con uno studio di progettazione della Laguna, in particolare con l'ingegnere Zuanier, che è stato rinviato a giudizio perché secondo i magistrati in teoria si sarebbe intestato fittiziamente i beni proprio di Mollica. Noi a Brugnaro abbiamo chiesto: visto che sei diventato nel 2015 anche capo dell'ente aggiudicante il bando per la ristrutturazione della Scuola della Misericordia, perché non hai chiesto al tuo socio Mollica di investire almeno un euro in questo progetto? Anzi risulterebbe da questo documento che Report vi può mostrare in esclusiva che nel 2009 a versare anche la quota per conto del consorzio di Mollica, la quota del capitale sociale, sia stato un uomo di fiducia di Brugnaro, Derek Donadini, che oggi è vicecapo di gabinetto del sindaco e soprattutto segretario del suo partito, Coraggio Italia. Insomma, però, per Brugnaro lo schifo dell'Italia è Report. Al termine di quella conferenza stampa avevamo promesso che ci saremmo occupati del tema dell'infiltrazione mafiosa in Veneto. Siamo stati a Vicenza, Padova e Verona dove c'è anche un super pentito che sta facendo tremare l'intera ragione, e anche Roma, la Capitale. Ora però ci spostiamo di poco, andiamo ad Eraclea sul litorale veneziano.